

Rappresentazioni della relazione allievo-
insegnante e del ruolo professionale nel lavoro
educativo: la psicologia come contenuto
disciplinare e come strumento formativo

Antonella Marchetti

SESSIONE AUTO-ORGANIZZATA “Il ruolo della
psicologia nella scuola che cambia: dalla ricerca alla
formazione”

Gruppo tematico AIP “ La psicologia per la scuola che
cambia”, Coordinatrice Anna Maria Ajello

Identità professionale e contesto

UNO E MOLTI

Il contesto agisce, determina, modifica...
l'altro è rispecchiato e non reinterpretato

UNO ~~TRA~~ MOLTI

Il contesto come sfondo teatrale e l'altro come comparsa
o al massimo comprimario
(esperienza spesso metropolitana di essere soli nella folla)

UNO ~~CON~~ MOLTI

Soggetto e altro, individuo e contesto-cultura in un processo di
mutua influenza dinamica nel percorso di costruzione dell'identità

Le “responsabilità” della psicologia come contenuto di apprendimento e come strumento formativo: il caso di Formazione Primaria

- * Poca psicologia nella Primaria
- * Come sempre, si innesta su pre-concezioni folk/rappresentazioni sociali, che in questo caso hanno particolare peso: il “cosa” (nuovi concetti) ha poco senso se non pensato come dotato di valenza trasformativa sul “come” (immagine di sé e dell’altro nella relazione educativa)

Quali pre-concezioni?

- * Il bambino
- * L'allievo
- * L'insegnante
- * I compagni
- * La famiglia
- * La società

ENORME LAVORO PER CONDURRE A METTERE I SINGOLI
ELEMENTI SEPARATI A SISTEMA

Quali metafore trasformative per i nostri studenti?

- A) Importanza di sostenere il senso di proattività rispetto a una scuola che cambia: il cambiamento in atto nella della scuola è visto come puramente estrinseco e dall'alto?
- O la scuola può cambiare anche in funzione degli attori che la abitano?

Quali metafore trasformative per i nostri studenti?

- * B) Auto-riflessività: imparare a riconoscere il proprio cambiamento in atto (dovuto all'apprendimento e alla formazione) come palestra esperienziale del potere che apprendimento e formazione possono/potranno esercitare nella crescita personale dei loro allievi

Quali metafore trasformative per i nostri studenti?

- * La psicologia può contribuire a una più ricca integrazione di positivo/negativo nella costruzione congiunta di identità personali e organizzative
- * E dunque anche anche a individuare:
 - punti di forza
 - criticità
 - eccellenze
 - rischi

Può sostenere negli studenti una propensione al “mezzo pieno” (o abbastanza pieno) attraverso l’individuazione delle risorse in campo e la fiducia - con la connessa speranza - di costruire per le generazioni future una scuola migliore

Un esempio: gli studenti di Formazione Primaria dal primo al secondo anno

dal rapporto rispecchiante (con un Sé - bambino nostalgico) a una
generatività condivisa:

- più preparato a educare-nella- interazione (e non solo a insegnare)
- pronto a rapportarsi a molteplici partner educativi (genitori, colleghi, superiori)
- più informato e consapevole dei vincoli macro-contestuali (trasformazioni normative in ambito educativo)

Un esempio: gli studenti di Formazione Primaria dal primo al secondo anno

Articolazione più dinamica tra dimensione doveristico/idealizzante del ruolo professionale e sensibilità ai vincoli contestuali e pragmatici

UNO CON MOLTI

Soggetto e altro, individuo e contesto-cultura in un processo di
mutua influenza dinamica nel percorso di costruzione
delle identità personali e organizzative